

CONS

Il magazine dei consumatori | Giugno 2025

**5X100 PER
CONSUMATORI
SOLIDALI**

**ESDEBITAZIONE
PER INCAPIENZA
E LA SENTENZA
DEL TRIBUNALE**

**MICHELANGELO
BUONARROTI**

**MAXI RIMBORSO
DI 3.982,58 EURO
AD UNA SOCIA
DI CONS.**



consumatorisolidalilazio.it



Editoriale (pagina 2)

Un gesto semplice, una firma che non costa nulla ma vale moltissimo. Scopri perché destinare il tuo 5 per Mille a Consumatori Solidali è un modo concreto per costruire una società più giusta, accogliente e consapevole.

Diritti in tasca (pagina 3)

Una sentenza del Tribunale di Oristano apre la strada a chi, pur senza beni o reddito, può rinascere liberandosi legalmente dai debiti. Un caso concreto che racconta come la dignità e la trasparenza possano avere giustizia.

Abitare il cambiamento (pagina 7)

L'evento finale del progetto "Abitare il Cambiamento", tenutosi al Senato l'11 giugno, ha acceso i riflettori sul futuro delle nostre città. Un'occasione per presentare dati, visioni e sei guide tematiche dedicate a un abitare più sostenibile, inclusivo e consapevole.

Digitalmentis (pagina 8)

Consumatori Solidali partecipa al progetto DIGITALMENTIS, per formare cittadini più consapevoli nell'uso delle tecnologie e dei servizi online. Un'iniziativa concreta per combattere l'esclusione digitale e promuovere l'autonomia.

Sportello assistenza consumatori (pagina 10)

A Roma, in Via Andrea Doria 67, prosegue l'attività dello Sportello gratuito di Consumatori Solidali: un presidio legale e umano per assistere chi affronta problemi con bollette, servizi, banche o contratti. Perché conoscere i propri diritti è il primo passo per difenderli.

Eroi quotidiani (pagina 12)

Una vicenda reale e risolta con successo: grazie all'intervento di Consumatori Solidali, una cittadina ha ottenuto il rimborso di migliaia di euro da Servizio Elettrico Nazionale. Un esempio concreto di tutela e giustizia possibile.

Personaggio del mese (pagina 18)

Nel 550° anniversario della sua nascita, un omaggio a Michelangelo Buonarroti come artista e come uomo. Un viaggio tra opere, luoghi e pensieri che raccontano il genio rinascimentale e la sua attualità per chi crede nella bellezza, nella ricerca e nell'impegno umano.

Amorevolmente (pagina 23)

Dati, cause, ostacoli e opportunità: un'analisi approfondita sul divario di genere nel lavoro e nei salari. Perché la parità tra donne e uomini non è solo una questione di giustizia, ma una leva decisiva per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale.

Dammi il tuo cinque: il 5 per mille che fa bene a tutti

Ogni anno, con la dichiarazione dei redditi, abbiamo la possibilità di fare un gesto semplice ma potente: destinare il nostro **5 per Mille** a un'associazione del Terzo Settore. È un'azione silenziosa, che non costa nulla, ma che può generare un impatto profondo nella vita di tante persone. È, in fondo, un piccolo "sì" alla solidarietà, un cenno di fiducia, un modo concreto per dire: "io ci credo, e voglio esserci."

Il 5 per Mille è uno strumento straordinario perché permette a realtà come la nostra di crescere, di progettare, di essere più presenti e più efficaci sul territorio. Non è solo un aiuto economico: è una spinta alla partecipazione, un invito a camminare insieme per costruire una società più attenta, più giusta, più umana.

Quest'anno vogliamo raccontarti il nostro 5 per Mille in modo un po' diverso. **"Dammi il tuo cinque per avere il nostro 5"** è più di uno slogan: è un'immagine, un gesto, un incontro. Due mani che si tendono e si toccano. Non è solo un simbolo: è un patto di fiducia.

Ci diamo la mano per tante ragioni. Per aiutarci a rialzarci quando cadiamo. Per un saluto sincero, che unisce. Per affrontare insieme le difficoltà, per sentirci meno soli nei momenti bui. Ma anche per camminare fianco a fianco, per condividere le gioie, i traguardi, le speranze.

In un mondo che corre veloce e a volte dimentica i più fragili, **una mano tesa può fare la differenza.** E questo è esattamente ciò che ci proponiamo di fare, ogni giorno, con i fondi del 5 per Mille: trasformare quel gesto in servizi concreti, in progetti di tutela, in attività culturali, in sostegno a chi ha bisogno. Ogni euro raccolto viene restituito alla comunità in forma di impegno, ascolto, presenza.

Per te non ha alcun costo. Non è una donazione, non è un'uscita in più. È semplicemente una scelta. Una firma che orienta il futuro.

Per noi, invece, è un'opportunità immensa: ci permette di essere ancora più incisivi, di programmare con fiducia, di progettare con visione.

Ecco perché ti chiediamo: scegli di darci il tuo Cinque. Non è solo un numero, è una mano. La tua. Che si unisce alla nostra. Per aiutare, per accogliere, per cambiare insieme le cose.

Inserisci il nostro codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi. Bastano pochi secondi. Ma il tuo gesto resterà con noi per tutto l'anno. E si trasformerà in azioni, in volti, in storie.

Grazie.

Perché ogni 5 per Mille è un seme di bene.

E insieme, possiamo farlo germogliare.

Augusto Comincioli



Quando i debiti si cancellano: Il caso emblematico dell'esdebitazione dell'incapiente.

In Italia, affrontare una situazione di sovraindebitamento può sembrare una strada senza uscita. Ma una recente sentenza del Tribunale di Oristano, emessa nel luglio 2024, offre una nuova speranza a chi si trova in una condizione economica drammatica e privo di reali possibilità di riscatto immediato. Il giudice ha riconosciuto il **diritto all'esdebitazione per incapacienza** a una cittadina che, pur non potendo offrire alcuna utilità concreta ai propri creditori, è riuscita a ottenere la liberazione completa dai debiti.

Cos'è l'esdebitazione per incapacienza?

L'esdebitazione è un istituto giuridico che consente a una persona fisica sovraindebitata di essere liberata dai debiti residui, una volta rispettate determinate condizioni. Quella per incapacienza è una forma particolare: si applica quando il debitore non ha alcuna risorsa, né presente né futura prevedibile, per soddisfare nemmeno parzialmente i creditori.

A differenza delle procedure classiche, questa non prevede alcun piano di rientro o liquidazione del patrimonio, perché non esiste alcun patrimonio utile da liquidare. Si fonda sul principio del "fresh start", ovvero dare una seconda possibilità a chi ha agito con onestà, ma è stato travolto da circostanze avverse.

Il caso concreto: una vita schiacciata dai debiti

Nel caso deciso a Oristano, la protagonista della vicenda – il cui nome non riportiamo per rispetto della privacy – vive con il marito e la figlia in una casa ex Etfas, in una zona rurale. Il suo reddito mensile ammonta a 750 euro, derivante da un lavoro part-time come assistente agli anziani. Una cifra che, da sola, **non copre nemmeno le spese personali**

minime. Il marito percepisce una pensione e un'indennità di invalidità, anch'essa impegnata da precedenti obbligazioni.

I debiti accumulati superano i 78.000 euro, di cui oltre 33.000 sono crediti privilegiati (ma la sentenza non specifica i creditori). Si tratta, in gran parte, di debiti derivanti da attività d'impresa, spese familiari, prestiti, difficoltà sanitarie e dalla crisi economica post-pandemica. L'impresa individuale della ricorrente è stata chiusa da tempo, e i conti correnti risultano vuoti e inattivi.

Importante: la donna **non ha mai cercato di sottrarsi ai suoi doveri**, non ha occultato beni, non ha commesso frodi, e ha collaborato pienamente con il Gestore della Crisi nominato dall'OCC (Organismo di composizione della crisi). Ha fornito tutta la documentazione necessaria, rendendo trasparente la sua situazione patrimoniale.

La decisione del giudice

Il Tribunale ha riconosciuto che:

- la ricorrente è **meritevole** (non ha agito con dolo o colpa);
- **non possiede beni significativi** (solo un'auto del 2002);
- **non può offrire nulla** ai creditori, né ora né nel prevedibile futuro;
- **non ha mai beneficiato prima** di questa procedura.

Per questi motivi, il giudice ha **concesso l'esdebitazione immediata**, stabilendo che i debiti sono estinti, **salvo una condizione**: se entro i prossimi 4 anni dovesse entrare in possesso di somme rilevanti (es. eredità, premi, vincite, nuovi guadagni significativi), tali risorse dovranno essere destinate ai

creditori per almeno il 10% del totale originario. Non saranno però considerati rilevanti i prestiti o i finanziamenti ricevuti in quel periodo.

Ogni anno, la ricorrente dovrà dichiarare se ha ricevuto o meno nuove entrate, allegando i movimenti bancari. L'OCC vigilerà sul rispetto delle regole.

Un cambiamento culturale

Questa pronuncia, seppur locale, è un segnale forte: **la legge italiana oggi riconosce che la dignità della persona prevale sul debito** quando il debitore è incolpevole, trasparente e incapace di rimettersi in piedi con le sole proprie forze.

L'obiettivo non è solo "cancellare" il passato, ma **ricostruire una prospettiva di vita dignitosa**, incentivando la ripresa economica e la reintegrazione sociale. È un cambio di paradigma: non più la protezione assoluta dei creditori, ma un equilibrio umano tra responsabilità e possibilità reali.

Perché questa sentenza è importante

- Riconosce **la funzione sociale del diritto alla liberazione dal debito**.
- Applica in modo innovativo il Codice della Crisi d'Impresa (CCII), valorizzando **la condizione di meritevolezza**.
- Mostra che anche chi **non può offrire nulla oggi** può comunque avere diritto a ripartire.
- Ribadisce che **il debito non è una condanna a vita**, soprattutto se originato da cause fuori dal controllo dell'individuo.

Conclusioni

Questa vicenda ha un valore esemplare. In un Paese dove molte famiglie faticano a far fronte alle spese quotidiane, e dove le piccole attività economiche sono spesso le più colpite da crisi e burocrazia, sapere che **esiste una via d'uscita legale, umana e concreta** può fare la differenza.

L'esdebitazione per incapacità non è un regalo, ma il riconoscimento giuridico di una realtà: **ci sono casi in cui la giustizia consiste nel liberare, non nel punire**.

Approfondimenti

La storia raccontata in queste pagine è emblematica: una persona schiacciata dai debiti, senza più alcuna possibilità concreta di riscatto, riesce - grazie alla legge - a ottenere una nuova possibilità di vita. Ma dietro ogni articolo di cronaca, dietro ogni narrazione, ci sono parole precise, valutazioni puntuali e motivazioni giuridiche che meritano di essere lette con attenzione.

La sentenza emessa dal Tribunale di Oristano nel luglio 2024 non è solo un atto formale: è un documento che esprime un cambio di rotta culturale e giuridico. Per la prima volta, viene pienamente riconosciuta l'importanza del principio del "fresh start" anche in assenza di beni o risorse da offrire ai creditori. Il giudice ha analizzato la situazione economica, personale e familiare della ricorrente, ha valutato la sua condotta passata e ha stabilito che la dignità della persona, in casi come questo, prevale sull'interesse meramente economico.

Leggere il testo integrale della sentenza significa immergersi in un caso concreto di applicazione del Codice della Crisi d'Impresa (CCII), comprendere come vengono interpretate le norme sulla meritevolezza, sulla trasparenza e sull'incapacità reale. È anche un'occasione preziosa per chi opera nel mondo dell'assistenza legale e sociale, per chi si occupa di tutela dei diritti dei consumatori, o semplicemente per chi vuole essere informato su strumenti giuridici spesso poco conosciuti, ma fondamentali.

 Abbiamo messo a disposizione il PDF della sentenza: puoi leggerlo cliccando sul link qui sotto.

Un documento utile, chiaro e accessibile, che dimostra come la giustizia possa - davvero - fare la differenza.

 [**Clicca qui per leggere la sentenza completa in formato PDF**](#)

Truffe online: come proteggerti

Viviamo in un'epoca in cui le opportunità digitali sono immense, ma altrettanto lo sono i rischi. Le truffe online rappresentano oggi una delle minacce più diffuse e subdole per i cittadini, e colpiscono indistintamente giovani, anziani, professionisti, imprenditori o casalinghe. Conoscerle è il primo passo per difendersi. In questa rubrica, ti spieghiamo in modo semplice e pratico quali sono le principali truffe online e come proteggerti.

Le truffe più comuni

Phishing: la trappola dell'email o SMS

Una delle truffe più diffuse è il **phishing**: ricevi un'email o un SMS che sembra provenire dalla tua banca, da Poste Italiane, da Amazon o da un altro servizio noto. Il messaggio ti avvisa di un problema urgente (un accesso sospetto, una consegna bloccata, un pagamento non autorizzato) e ti invita a cliccare su un link.

Ecco un classico esempio di tentativo di phishing:

Un utente riceve un SMS con scritto *'Gentile cliente, la sua carta è stata bloccata per motivi di sicurezza. Segua il link per riattivarla: www.poste-italiane.sicurezza.it*. Il sito è falso, ma identico a quello ufficiale. Inserendo le credenziali, l'utente regala i suoi dati ai truffatori.

Marketplace e annunci truffaldini

Chi compra o vende su piattaforme come Subito.it, Facebook Marketplace, eBay o Vinted può imbattersi in truffatori. Spesso promettono di pagare con bonifici istantanei o fingono di acquistare prodotti che non riceveranno mai.

Ecco un esempio concreto di questa famosa truffa:

Un venditore mette in vendita un cellulare usato. Riceve un messaggio da un falso acquirente che gli invia un link dicendo *'Clicca qui per ricevere il pagamento sul tuo conto'*.

Quel link porta a un sito che chiede dati bancari.

Risultato? **Svuotamento del conto.**

Truffe sentimentali (Romance Scam)

Persone sole, spesso donne, vengono adescate da finti profili sui social o su app di incontri. Dopo settim

-ane di scambi affettuosi, l'altro inventa un problema urgente (malattia, viaggio, problemi legali) e chiede soldi.

Ecco come si sviluppano le truffe sentimentali:

Una signora conosce un uomo che si finge medico in missione umanitaria. Dopo settimane di messaggi romantici, le chiede un aiuto economico per tornare in Italia. Lei invia 3.000 euro. Non lo sentirà mai più.

Finti operatori telefonici o tecnici informatici

Spesso i truffatori si fingono operatori di call center (es. TIM, Vodafone, Enel) o tecnici di Microsoft/Google. Chiamano per farti credere che il tuo computer è infetto o che c'è da aggiornare la linea.

Ti guidano a scaricare software per "aiutarti" – in realtà prendono il controllo del tuo PC.

Ecco un esempio pratico di come fanno questa truffa:

Un anziano riceve una chiamata da un presunto tecnico Microsoft che lo guida al telefono. Alla fine, gli svuotano il conto usando l'home banking.

Come proteggersi: consigli pratici

✔ Non cliccare su link sospetti

Controlla sempre il mittente. Se hai dubbi, non cliccare. Meglio accedere direttamente al sito ufficiale scrivendo l'indirizzo a mano (es. www.poste.it). I link truffaldini usano domini falsi o strani (es. .top, .site, .xyz).

✔ Usa l'autenticazione a due fattori (2FA)

Dove possibile, attiva il doppio controllo: oltre alla password, riceverai un codice via SMS o da un'app. Anche se rubano la tua password, non potranno accedere.

✔ Controlla ortografia e grammatica

Molte email truffaldine contengono errori di italiano. Le vere comunicazioni di banche e aziende sono scritte in modo professionale.

✔ Non inviare mai documenti o dati personali via WhatsApp o email

Banche, poste, assicurazioni non chiedono mai copie di carte d'identità o codici via email o messaggi. Se qualcuno ti chiede di "inviare un selfie con la carta d'identità" stai attento.

✔ Evita pagamenti "fuori piattaforma"

Se compri o vendi su siti affidabili, rimani sempre nei loro canali ufficiali di pagamento. I truffatori spingono a usare metodi alternativi (bonifici diretti, ricariche PostePay, link via SMS).

✔ Proteggi i tuoi dispositivi

Aggiorna regolarmente il sistema operativo, antivirus e browser. Un computer non aggiornato è una porta aperta ai truffatori.

✔ Diffida dalle richieste urgenti

Le truffe giocano sulla pressione psicologica. Se ti scrivono "agisci subito o perdi tutto", fermati, rifletti, e chiedi consiglio.

✔ Parlane con qualcuno

Molte truffe funzionano perché le vittime si vergognano e non chiedono aiuto. In realtà chiedere è un segno di intelligenza, non di debolezza.

Cosa fare se sei stato truffato









1. **Blocca subito la carta o il conto**, chiamando la tua banca.
2. **Fai denuncia** presso i Carabinieri o la Polizia Postale.
3. **Conserva ogni prova** (screenshot, email, SMS, numeri di telefono).
4. **Contatta associazioni di tutela dei consumatori** (come la tua o altri sportelli dedicati).
5. **Segnala il sito truffaldino** su www.commissariatodips.it, portale ufficiale della Polizia Postale.

Conclusione: informazione è protezione

Le truffe online continueranno a evolversi, ma anche la consapevolezza dei cittadini può crescere. Conoscere i trucchi dei truffatori è il primo antidoto. Nessuno è immune, ma tutti possono imparare a difendersi.

La regola d'oro è semplice: **se qualcosa ti sembra troppo bello, urgente o insolito... fermati. Chiedi. Verifica.**

Quindi ricorda queste 15 regole d'oro

1.  Non cliccare mai su link sospetti
1. Se ricevi email o SMS da banche, poste o servizi online che ti chiedono di "verificare un problema", non cliccare. Vai sempre direttamente sul sito ufficiale digitandolo tu stesso.
2.  Attiva l'autenticazione a due fattori (2FA)
3. Dove disponibile, usa questo sistema: anche se un truffatore scopre la tua password, non potrà accedere senza il secondo codice.
4.  Controlla bene grammatica e indirizzo del mittente
5. Molte truffe contengono errori di italiano o indirizzi strani. Se qualcosa ti suona "fuori posto", probabilmente lo è.
6.  Non inviare mai documenti via email o WhatsApp
7. Nessun ente serio ti chiederà mai una foto della tua carta d'identità o del tuo bancomat via messaggio.
8.  Evita i pagamenti fuori piattaforma
9. Se usi marketplace (come Subito, Vinted o eBay), effettua transazioni solo all'interno del sito ufficiale. Mai con bonifici diretti o link esterni.
10.  Aggiorna sempre i tuoi dispositivi
11. Un PC o uno smartphone non aggiornati sono vulnerabili. Installa antivirus e mantieni il software aggiornato.
12.  Non farti mettere fretta
13. Se qualcuno ti spinge ad agire "subito" per non perdere qualcosa, è un campanello d'allarme. Fermati. Rifletti.
14.  Parla e confrontati con qualcuno
15. Non avere vergogna di chiedere un parere. Le truffe funzionano quando agiamo da soli e sotto pressione.

✔ Ricorda: la prudenza online è la tua migliore difesa.

Se hai dubbi o pensi di essere stato vittima di una truffa, contatta la tua associazione di tutela dei consumatori o rivolgiti alla Polizia Postale su www.commissariatodips.it.

Abitare il Cambiamento: città vivibili, cittadini consapevoli

Immagina una città dove la tecnologia non è solo un lusso, ma uno strumento quotidiano che migliora la vita di tutti. Dove i semafori si adattano al traffico in tempo reale, i mezzi pubblici sono integrati e puntuali, e i cittadini possono partecipare attivamente alle decisioni che riguardano il loro quartiere. Questa è la visione della Smart City, un modello urbano che Roma sta cercando di abbracciare con determinazione.

Sala Atti Parlamentari – Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini” – Piazza della Minerva, 38. Data 1 giugno 2025, ore 11.00 a Roma.

Città più sostenibili, inclusive e innovative. È questa la sfida al centro dell’incontro “Abitare il Cambiamento: città vivibili e cittadini consapevoli”, in programma a Roma mercoledì 11 giugno 2025, alle ore 11.00, nella prestigiosa sede della Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini”.

L’appuntamento, promosso nell’ambito del **Piano Annuale 2024 della Regione Lazio**, vedrà la presentazione dell’indagine dell’Istituto Piepoli “**Lazio 2025 tra smart city e vivibilità**”, uno studio che analizza le nuove esigenze dei cittadini e le trasformazioni urbane necessarie per costruire città più a misura d’uomo.

L’evento rappresenta il momento conclusivo del progetto **Abitare il Cambiamento**, promosso dall’associazione **Consumatori Solidali Lazio APS** con l’obiettivo di accrescere la consapevolezza civica e promuovere buone pratiche per la qualità della vita nei contesti urbani.

Una visione integrata per la città del futuro

Il progetto ha messo in rete esperti, cittadini e istituzioni per riflettere su un nuovo modo di “abitare” la città. Vivibilità urbana significa oggi molto più che qualità dell’aria o trasporto efficiente: include il benessere sociale, la sicurezza, l’educazione, la cultura e la capacità di innovare.

A supporto di questa visione, saranno presentate anche sei guide tematiche, realizzate come strume-

nti concreti di informazione e azione. Ogni guida affronta una diversa dimensione del vivere urbano, con spunti, dati e proposte:

1. **Benessere e Città più Sicure**
2. **Coesione Sociale**
3. **Educazione e Cultura**
4. **Innovazione e Tecnologia**
5. **Pianificazione Urbanistica Sostenibile**
6. **Turismo Consapevole**

Le guide saranno disponibili gratuitamente online, ciascuna corredata di copertina e link per il download.

Per partecipare all’incontro, è obbligatoria la prenotazione ai seguenti contatti:

☎ 3519712340
✉ consumatorisolidalilazio@gmail.com

Si ricorda che per gli uomini è richiesto l’uso di giacca e cravatta.

Un invito alla cittadinanza attiva

“Abitare il Cambiamento” non è solo il titolo di un evento, ma una vera e propria chiamata all’azione per amministratori, cittadini, professionisti e studenti. Un invito a ripensare gli spazi urbani, a restituire centralità alla persona e al benessere collettivo, a costruire città non solo intelligenti, ma anche giuste e partecipate.

In un mondo sempre più connesso e veloce, la consapevolezza è la prima forma di cambiamento. L’11 giugno sarà un’occasione preziosa per condividere visioni, strumenti e prospettive per un futuro migliore. **Save the date. Cambia il tuo modo di abitare. Cambia la città.**

Digitalmentis: il grande impegno di Consumatori Solidali per una cittadinanza digitale consapevole

Nell'era della trasformazione digitale, la conoscenza diventa il primo strumento di inclusione. È con questa consapevolezza che l'associazione **Consumatori Solidali Lazio APS** ha deciso di aderire con entusiasmo al progetto **DIGITALMENTIS**, una delle iniziative più significative del panorama formativo italiano, inserita nell'ambito del **PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.7.2**, dedicata allo sviluppo delle **reti di facilitazione digitale**.

Il contesto: digitalizzazione e inclusione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità senza precedenti per colmare il **divario digitale** che ancora oggi affligge ampie fasce della popolazione italiana. L'investimento 1.7.2 mira espressamente a **favorire l'accesso alle competenze digitali di base**, promuovendo la cultura digitale e supportando i cittadini nell'utilizzo dei servizi pubblici online.

Tuttavia, l'accesso agli strumenti non basta: è fondamentale che ogni cittadino sappia **come utilizzarli in modo efficace, sicuro e autonomo**. In questo contesto, il progetto **DIGITALMENTIS** si propone di essere **un ponte tra le persone e la tecnologia**, tra il cittadino e i servizi della Pubblica Amministrazione.

Il ruolo attivo dell'associazione Consumatori Solidali

In qualità di ente del Terzo Settore da sempre impegnato nella tutela dei diritti e nella promozione della partecipazione attiva, **Consumatori Solidali** ha accolto con grande senso di responsabilità l'obiettivo di formare almeno **100 persone** su temi fondamentali per la **cittadinanza digitale**.

Il nostro intervento si rivolge in particolare a quelle fasce di popolazione che più spesso restano ai margini dei processi di innovazione: **anziani, persone fragili, cittadini con basso livello di istruzione o con scarsa familiarità con le tecnologie**. Il progetto **DIGITALMENTIS** rappresenta per loro non solo un'occasione di formazione, ma soprattutto uno **strumento di emancipazione e di accesso attivo ai diritti**.

Cinque (e più) temi fondamentali per l'autonomia digitale

Il percorso formativo sarà strutturato in moduli tematici che affrontano i principali nodi della digitalizzazione, con un taglio pratico, accessibile e orientato all'autonomia personale. I cinque temi principali attorno ai quali ruota la nostra azione sono:

- 1. SPID: cos'è, come si attiva, a cosa serve?**
Una guida passo-passo per ottenere e utilizzare lo SPID, accedere a servizi online come INPS, Agenzia delle Entrate, anagrafe digitale, bonus statali e molto altro.
- 2. Identità digitale e sicurezza online**
Come proteggere le proprie credenziali, riconoscere i tentativi di phishing, usare in modo sicuro email, social network e app di uso quotidiano.
- 3. Servizi online della Pubblica Amministrazione**
Imparare a navigare tra i portali pubblici: fascicolo sanitario elettronico, prenotazioni CUP, certificati online, iscrizioni scolastiche e pagamento di tributi.
- 4. Strumenti digitali per la vita quotidiana**
Come usare app di messaggistica, videoconferenza, home banking, e-commerce in modo semplice e sicuro.

5. Educazione ai media digitali e alla disinformazione

Riconoscere le fake news, evitare truffe online, utilizzare fonti affidabili, promuovere una cittadinanza informata.

A questi temi potranno aggiungersi ulteriori moduli specifici, anche su richiesta dei partecipanti, in base ai bisogni formativi emersi nel corso degli incontri.

Un metodo inclusivo e partecipato

Il nostro approccio formativo parte da una convinzione forte: **tutti possono imparare**, se si parte dalle esperienze, dal linguaggio e dal vissuto delle persone. Per questo abbiamo progettato i nostri incontri secondo un metodo che prevede:

- **laboratori pratici in piccoli gruppi**, con tutor disponibili per aiutare ogni partecipante;
- **materiali semplici, chiari e stampabili**, pensati anche per chi ha poca dimestichezza con lo schermo;
- **esercitazioni personalizzate**, per mettere subito in pratica quanto appreso;
- **spazi di confronto e domande libere**, per superare la paura del “non sapere” e valorizzare ogni passo fatto.

Ogni partecipante verrà seguito in modo personalizzato, in un clima accogliente, umano, privo di giudizio, dove l’obiettivo non è diventare esperti informatici, ma **acquisire fiducia nelle proprie capacità** e saper affrontare con autonomia i compiti digitali della vita quotidiana.

Un progetto che lascia il segno

DIGITALMENTIS non è un’iniziativa isolata. È parte di una **visione più ampia**, che pone al centro la persona e il suo diritto a **non essere esclusa**. In un mondo in cui l’accesso a un servizio può dipendere da un click, l’analfabetismo digitale diventa una nuova forma di disuguaglianza. La nostra associazione vuole contrastarla con forza.

Aderendo a DIGITALMENTIS, **ci impegnamo concretamente a costruire una società più giusta**, dove nessuno venga lasciato indietro, dove anche chi ha meno opportunità può esercitare pienamente i propri diritti, partecipare, informarsi, scegliere.

Per questo motivo, al termine del percorso formativo, **verranno rilasciati attestati di partecipazione** e, ove possibile, sarà offerto un servizio di **supporto continuativo** per chi volesse proseguire con l’apprendimento digitale, con la possibilità di attivare sportelli dedicati.

Un’opportunità per tutta la comunità

I benefici di DIGITALMENTIS non riguardano solo i singoli partecipanti, ma l’intera collettività. Quando più cittadini diventano digitalmente competenti, tutti ne traggono vantaggio: si semplificano i rapporti con le istituzioni, si riducono code e attese, si alleggerisce il lavoro degli sportelli fisici, cresce il senso di partecipazione attiva.

Anche per le associazioni, i Comuni, le scuole, gli enti del territorio, DIGITALMENTIS è **un’occasione per fare rete**, condividere strumenti, mettere in comune risorse e sviluppare un modello replicabile in altri contesti.

Conclusione

DIGITALMENTIS non è solo un progetto: è **una dichiarazione di intenti**, un modo per dire che **l’innovazione ha senso solo se è inclusiva**. La trasformazione digitale non deve essere uno spartiacque tra chi sa e chi non sa, ma **un ponte che unisce**, che apre possibilità, che restituisce dignità e libertà.

Con questo spirito, **Consumatori Solidali Lazio APS** è pronta a fare la propria parte, mettendo al centro la persona, la formazione, e l’inclusione digitale. Perché solo insieme possiamo costruire una società davvero moderna, umana e accessibile a tutti.

NASCE DIGITALMENTIS

IL NOSTRO NUOVO PROGETTO GRATUITO
DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE!



- Ti accompagniamo passo passo nell’uso di internet, e-mail, SPID, social media e servizi online.



Incontri dal vivo, tutor esperti e materiali semplici per imparare a usare la tecnologia... senza stress!

- **Obiettivo:** aiutare almeno 100 persone a diventare più autonome e digitalmente consapevoli.



Progetto finanziato dal #PNRR

Iscriviti o richiedi info a:

[0687860424](tel:0687860424) - [3519712340](tel:3519712340) - consumatorisolalazio.it

#Digitalmentis #PNRR #AlfabetizzazioneDigitale #InclusioneDigitale
#CompetenzaDigitale #CittadiniDigitali

Sportello Assistenza Consumatori

Uno sportello amico per difendere i diritti dei consumatori.

In un mondo sempre più complesso e veloce, dove le relazioni tra cittadini e aziende diventano spesso impersonali e digitalizzate, avere un punto di riferimento umano e competente diventa fondamentale. È proprio con questa consapevolezza che la nostra associazione ha voluto rafforzare, anche per il biennio 2025/2026, la presenza attiva dello **Sportello di Assistenza ai Consumatori**, operativo presso la sede di **Via Andrea Doria, 67 – Roma**.

Lo Sportello non è solo un luogo fisico, ma un vero e proprio presidio di tutela dei diritti, dove ogni cittadino può accedere liberamente, senza costi, e ricevere supporto concreto per affrontare problemi legati a bollette ingiuste, servizi disattesi, contratti opachi, disservizi bancari, pratiche commerciali scorrette o semplicemente per avere chiarimenti sui propri diritti.

Orari di apertura dello Sportello:

- **Martedì e Giovedì:** dalle **9.00** alle **13.00**
- **Mercoledì:** dalle **15.00** alle **19.00**

Un team formato e al servizio della collettività

Alla base del nostro Sportello vi è un team di **avvocati, conciliatori e volontari esperti** che, con dedizione e competenza, garantiscono un'assistenza professionale fondata sul **Codice del Consumo**, uno strumento spesso poco conosciuto ma essenziale per comprendere e rivendicare i propri diritti.

Nel solo anno scorso, sono state **oltre 400 le pratiche prese in carico e risolte con successo**, segno evidente di una domanda crescente di tutela e di una risposta efficace da parte della nostra struttura. Ogni caso è stato affrontato con attenzione, cercando non solo la soluzione più rapida, ma anche quella più giusta, nel rispetto della legge e della dignità della persona.

Uno "Sportello Amico": più di un servizio

L'importanza di uno "**Sportello Amico**" risiede anche nella sua funzione educativa e preventiva: sapere di poter contare su un punto di ascolto aiuta i cittadini a non sentirsi soli e scoraggiati di fronte alle tante ingiustizie quotidiane.

È un servizio che non si limita a risolvere un problema, ma che **promuove una cultura della consapevolezza, della legalità e della solidarietà**.

Il nostro approccio è prima di tutto etico: crediamo in un modello di cittadinanza attiva, dove l'informazione e il supporto diventano strumenti di emancipazione sociale.

L'obiettivo non è solo tutelare i consumatori, ma **formarli**, affinché sappiano riconoscere i propri diritti e agire per farli valere, anche grazie alle numerose iniziative di formazione e sensibilizzazione che affianchiamo allo sportello.

In tempi di incertezza economica e crescente vulnerabilità sociale, poter contare su uno Sportello di Assistenza gratuito, accessibile e professionale è un diritto che diventa opportunità.

Lo Sportello di Via Andrea Doria, 67 non è solo un luogo dove si risolvono pratiche: è **un presidio di giustizia sociale**, un esempio concreto di come la cittadinanza possa essere difesa, valorizzata e sostenuta.





SPORTELLO GRATUITO DI ASSISTENZA AI CONSUMATORI

Via Andrea Doria, 67 – Roma
Anno 2025/2026

I nostri esperti legali e conciliatori sono al tuo servizio!
Nel solo 2024 abbiamo **RISOLTO OLTRE 400 PRATICHE!**













GIORNI E ORARI DI APERTURA

-  Martedì e Giovedì | 9:00 – 13:00
-  Mercoledì | 15:00 – 19:00



Ti aiutiamo per ogni problema di consumo, in particolare su:

-  Bollette (luce, gas, acqua, telefono)
-  Banche e Finanziarie
-  Assicurazioni Quinto
-  Truffe Online
-  Trasporti
-  Affrancazioni e Trasformazioni per Edilizia Convenzionata
-  ATER e Edilizia Popolare
-  B&B: diritti e doveri di locatori e locatari
-  Legge 3/2012 – Esdebitazione
-  Ogni altra questione tutelata dal Codice del Consumo

 Servizio Gratuito  06 87860424

 Non sei solo: **DIFENDIAMO INSIEME I TUOI DIRITTI DI COSMMAJORE!**



Bollette gonfiate? Grazie al nostro intervento, Giovanna ottiene un rimborso di 3.982,58 euro!

Una storia vera di tutela dei diritti dei consumatori e di giustizia ottenuta con determinazione.

Nel mare spesso torbido delle bollette energetiche, dove tra cifre incomprensibili, consumi stimati e addebiti difficili da verificare, il consumatore si ritrova spesso in balia di automatismi aziendali e call center impersonali, la storia di Giovanna rappresenta un raro esempio di riscatto e successo. Una storia che vogliamo raccontare perché dimostra quanto sia fondamentale il ruolo delle associazioni dei consumatori e quanto sia importante non arrendersi.

Giovanna è una nostra associata che si è rivolta a noi qualche mese fa, dopo aver ricevuto **una serie di bollette da Servizio Elettrico Nazionale basate su consumi stimati**, e non su letture reali. Una situazione purtroppo non rara, ma che nel suo caso aveva portato a **una discrepanza clamorosa tra l'energia realmente consumata e quella fatturata**. Bolletta dopo bolletta, gli importi si erano accumulati fino a superare la soglia dei 4.000 euro, una cifra insostenibile per qualsiasi famiglia.

L'intervento dell'associazione

Dopo aver esaminato con attenzione la documentazione, i consumi storici, e le comunicazioni ricevute, il nostro team ha rilevato che l'intera ricostruzione delle fatturazioni si basava su **dati non coerenti con i consumi reali**, con un evidente squilibrio in danno del consumatore.

A quel punto abbiamo proceduto con una **formale contestazione a Servizio Elettrico Nazionale**, articolando tre richieste precise:

1. Il riconoscimento dell'anomalia e l'annullamento delle bollette fondate su stime arbitrarie;
2. Il rimborso complessivo di 4.095,50 euro a favore della nostra associata;
3. La detrazione dell'ultima fattura emessa - pari a 95,14 euro - dall'importo complessivo da riconoscere.

La risposta della compagnia

Dopo l'invio della contestazione, la risposta del fornitore non si è fatta attendere. Ed è stata, sorprendentemente, positiva. Servizio Elettrico Nazionale ha infatti riconosciuto la validità delle nostre osservazioni, rispondendo punto per punto alle nostre richieste.

1. **È stato approvato il rimborso di 3.982,58 euro**, risultato della somma inizialmente contestata (4.095,50 euro) al netto dell'ultima bolletta (95,14 euro), come da nostra precisa indicazione.
2. È stato inoltre **programmato un sopralluogo tecnico da parte del distributore** per verificare lo stato del contatore e accertare eventuali malfunzionamenti o anomalie nella trasmissione dei dati.

3. Infine, sono state sospese temporaneamente le successive fatturazioni, proprio in attesa del sopralluogo tecnico e della definizione della vicenda.

Un successo concreto e una lezione importante

Il risultato ottenuto da Giovanna non è solo una vittoria personale, ma rappresenta **un messaggio forte a tutti i consumatori**: non bisogna mai accettare passivamente cifre spropositate o spiegazioni vaghe. Quando si è supportati da competenza, determinazione e strumenti adeguati, **la verità può emergere anche di fronte ai colossi del settore energetico**.

Spesso, infatti, il consumatore si trova di fronte a una **macchina amministrativa fredda, automatica e sorda**, nella quale i propri diritti rischiano di essere ignorati. Ma grazie all'azione delle associazioni di tutela, è possibile riaprire casi chiusi troppo in fretta, ottenere revisioni, e far valere la propria voce.

Cosa possiamo imparare da questa vicenda?

- 1. Controllare sempre le bollette:** i consumi stimati non sono sempre attendibili, e vanno confrontati con le letture reali del contatore.
- 2. Raccogliere documentazione:** avere a disposizione tutte le bollette, le comunicazioni e le letture è fondamentale per costruire una contestazione solida.
- 3. Non agire da soli:** rivolgersi a un'associazione di consumatori consente di avere dalla propria parte esperti che conoscono la normativa e sanno come agire.

La nostra missione continua

Il caso di Giovanna è solo uno dei tanti che seguiamo ogni giorno.

Il nostro impegno è rivolto a garantire giustizia e trasparenza, specie in settori complessi come quello dell'energia, dove errori e abusi possono avere conseguenze economiche molto pesanti.

Continueremo a essere al fianco dei cittadini, difendendo i loro diritti con azioni concrete e risultati tangibili.

Hai ricevuto bollette assurde o incomprensibili? Non restare in silenzio: possiamo aiutarti.

Ogni giorno riceviamo segnalazioni da persone come te: cittadini onesti, famiglie, lavoratori che si ritrovano a pagare bollette gonfiate, consumi stimati non veritieri o importi inspiegabili. In molti casi si tratta di errori, automatismi o mancate letture che finiscono per far lievitare i costi. Ma c'è una buona notizia: non sei solo.


La storia di Giovanna, che hai appena letto, è solo uno dei tanti casi che seguiamo ogni anno. Bolletta dopo bolletta, si era vista recapitare importi esagerati fino ad accumulare oltre 4.000 euro di richieste di pagamento. Grazie al nostro intervento, ha ottenuto un rimborso reale, scritto nero su bianco: 3.982,58 euro restituiti. Un successo concreto, costruito con pazienza, documenti alla mano e tanta determinazione.

Se anche tu hai dubbi su una bolletta della luce, del gas, dell'acqua o della telefonia...

Se stai pagando cifre che ti sembrano troppo alte o ricevi importi "stimati" che non rispecchiano i tuoi consumi reali...


Se ti senti perso tra numeri, call center, moduli e risposte evasive...

Fermati. Respira. E chiamaci.

 Con noi non sei un numero. Esaminiamo il tuo caso, leggiamo le tue bollette insieme, ti aiutiamo a capire cosa sta succedendo e – quando necessario – interveniamo con segnalazioni, reclami, sospensioni dei pagamenti e richieste di rimborso. Abbiamo l'esperienza, gli strumenti e la rete giusta per far valere i tuoi diritti di consumatore. E soprattutto, siamo dalla tua parte.


Cosa possiamo fare per te?


- Verificare la correttezza delle bollette
- Contestare importi irregolari o non dovuti
- Richiedere rimborsi e conguagli
- Attivare le procedure previste dalla legge
- Sospendere addebiti in attesa di chiarimenti
- Supportarti nel dialogo con i fornitori

 Il nostro servizio è indipendente, competente e orientato alla giustizia. E funziona.

 Contattaci oggi stesso

351 9712340 – 06 87860424

 www.consumatorisolidalilazio.it

 Parlaci della tua bolletta. Potrebbe essere la prossima storia a lieto fine.

Una Nuova Frontiera della Privacy con l'IA

L'intelligenza artificiale (IA) sta ridefinendo i contorni della nostra società, aprendo scenari rivoluzionari in ambiti come la sanità, l'educazione, il lavoro e le interazioni sociali.

Tuttavia, questo progresso tecnologico solleva interrogativi cruciali sulla protezione della privacy, un diritto fondamentale che rischia di essere messo in discussione dalla capacità dell'IA di raccogliere, analizzare e utilizzare enormi quantità di dati personali.

In questo contesto, il caso di Replika, un chatbot basato su IA generativa gestito dalla società statunitense Luka Inc., offre un esempio emblematico delle sfide e delle opportunità che l'IA pone in materia di privacy. Il provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali italiano del 10 aprile 2025 contro Luka Inc. evidenzia come l'IA possa entrare nelle nostre vite, ma sottolinea anche la necessità di un approccio etico e responsabile per garantire che la tecnologia serva l'essere umano senza comprometterne i diritti.

Questo articolo esplora tre temi centrali: le nuove frontiere della privacy aperte dall'IA, l'integrazione di questa tecnologia nelle nostre vite senza alterarne le fondamenta, e l'importanza di sviluppare algoritmi etici che mettano al centro la persona.

L'IA e le Nuove Frontiere della Privacy

L'avvento dell'IA generativa, come quella alla base di Replika, rappresenta una svolta epocale. Questi sistemi, capaci di creare contenuti nuovi e personalizzati - testi, immagini, conversazioni - si nutrono di dati personali, raccolti in tempo reale att-

-raverso le interazioni degli utenti. Replika, ad esempio, utilizza un Large Language Model (LLM) che si perfeziona grazie alle conversazioni con gli utenti, elaborando informazioni che possono includere preferenze, emozioni e persino dati sensibili.

Questo processo solleva domande cruciali: chi controlla questi dati? Come vengono utilizzati? E, soprattutto, come possiamo garantire che il loro trattamento rispetti i principi di liceità, trasparenza e minimizzazione sanciti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)?

Il provvedimento del Garante contro Luka Inc. evidenzia alcune criticità. Alla data del 2 febbraio 2023, la privacy policy di Replika non specificava chiaramente le basi giuridiche per il trattamento dei dati, era disponibile solo in inglese e non indicava i periodi di conservazione dei dati o i dettagli sui trasferimenti extra-UE. Ancora più grave, l'assenza di meccanismi efficaci di verifica dell'età ha esposto minori a contenuti potenzialmente inappropriati, come conversazioni a sfondo sessuale.

Queste lacune dimostrano come l'IA, se non regolata adeguatamente, possa diventare una minaccia per la privacy, soprattutto per i soggetti più vulnerabili.

Le nuove frontiere della privacy richiedono un ripensamento delle norme esistenti. Il GDPR, pur rappresentando un quadro normativo robusto, non è stato progettato specificamente per affrontare la complessità dell'IA generativa, che opera su scala globale e in tempo reale. Ad esempio, il trattamento transfrontaliero dei dati, come nel caso di Replika, solleva questioni di giurisdizione: Luka ha sostenuto di avere uno stabilimento nei Paesi Bassi, ma senza

prove, il Garante italiano ha rivendicato la competenza in base al criterio del targeting (Art. 3.2 GDPR). Questo dimostra la necessità di un coordinamento internazionale per garantire che le normative sulla privacy tengano il passo con l'innovazione tecnologica.

Integrazione dell'IA senza Alterare Abitudini e Norme

L'IA ha il potenziale di arricchire le nostre vite, ma la sua integrazione deve avvenire senza stravolgere le abitudini, le consuetudini e le norme che regolano il nostro sistema sociale. Replika, presentato come un "compagno virtuale" per migliorare il benessere emotivo, illustra come l'IA possa entrare nelle sfere più intime della vita umana. Tuttavia, il caso evidenzia anche i rischi di un'adozione acritica. L'assenza di filtri per impedire l'accesso ai minori e la mancanza di trasparenza nella gestione dei dati hanno compromesso la fiducia degli utenti e violato i principi del GDPR.

Per integrare l'IA in modo armonioso, è essenziale bilanciare innovazione e protezione dei diritti. Ciò richiede un approccio che combini normative, tecnologie e consapevolezza culturale. Sul piano normativo, il GDPR fornisce un quadro solido, ma necessita di interpretazioni dinamiche per affrontare le specificità dell'IA. Ad esempio, verifica obbligatoria dell'età (art. 8 GDPR) per i minori, come richiesto dal Garante a Luka, è un passo nella giusta direzione, ma non sufficiente, come dimostrato dalle carenze nel sistema di verifica dell'età di Replika, che permetteva modifiche della data di nascita senza controlli.

Dal punto di vista tecnologico, le aziende devono adottare il principio di Privacy by design (art. 25 GDPR), integrando misure di protezione dei dati fin dalla progettazione dei sistemi. Luka, ad esempio, ha introdotto un "periodo di raffreddamento" di 24 ore per impedire ai minori di aggirare i controlli, ma il sistema risultava inefficace in modalità di navigazione in incognito. Tecnologie più avanzate, come l'analisi linguistica proattiva per identificare minori, potrebbero migliorare la protezione.

A livello culturale, è necessario educare gli utenti sull'uso responsabile dell'IA. La popolarità di Replika, con oltre 10 milioni di download, riflette un desiderio di connessione emotiva attraverso la tecnologia, ma anche una scarsa consapevolezza dei rischi per la privacy. Campagne di sensibilizzazione possono aiutare gli utenti a comprendere l'importanza di proteggere i propri dati e a pretendere trasparenza dalle aziende.

Algoritmi Etici al Servizio della Persona

La sfida più grande è sviluppare un'IA che sia al serv-

izio della persona umana, attraverso l'adozione di algoritmi etici. Un algoritmo etico non è solo conforme alle normative, ma incorpora valori come trasparenza, equità e rispetto per i diritti umani. Il caso di Replika dimostra cosa accade quando questi principi vengono trascurati: la mancata protezione dei minori e la gestione opaca dei dati hanno portato a una sanzione di 5 milioni di euro e a un'ingiunzione di conformità.

Gli algoritmi etici richiedono un approccio multidisciplinare. In primo luogo, le aziende devono adottare processi di Valutazione dell'impatto sulla privacy (DPIA) per valutare i rischi del trattamento dei dati, come richiesto dal GDPR. Luka ha aggiornato la propria DPIA solo dopo l'intervento del Garante, evidenziando una mancanza di proattività. In secondo luogo, è fondamentale sviluppare sistemi di moderazione dei contenuti che prevengano risposte inappropriate, come quelle sessualmente esplicite offerte da Replika ai minori. Luka ha introdotto filtri e un paywall per contenuti per adulti, ma il Garante ha riscontrato che tali misure non erano pienamente efficaci.

Un altro aspetto cruciale è la trasparenza. Gli utenti devono essere informati in modo chiaro e comprensibile sulle finalità del trattamento, come richiesto dagli Artt. 12 e 13 GDPR. La privacy policy di Replika, ancora disponibile solo in inglese nel 2024, non risponde a questo requisito, limitando l'accessibilità per gli utenti italiani. Inoltre, l'adozione di standard internazionali, come le clausole contrattuali standard per i trasferimenti di dati extra-UE, può garantire una maggiore protezione.

Infine, gli algoritmi etici devono promuovere l'inclusione e la protezione dei gruppi vulnerabili. Nel caso di Replika, l'assenza di meccanismi robusti di verifica dell'età ha esposto i minori a rischi significativi, come evidenziato da casi di autolesionismo legati al chatbot riportati dalla stampa. L'IA deve essere progettata per rispettare il grado di sviluppo e autoconsapevolezza dei minori, evitando contenuti che possano danneggiarli.

Conclusione

L'IA rappresenta una nuova frontiera della privacy, che richiede un equilibrio tra innovazione e protezione dei diritti. Il caso di Replika dimostra che, senza un approccio responsabile, l'IA può compromettere la privacy e la sicurezza degli utenti, in particolare dei minori. Per integrare l'IA nelle nostre vite senza alterarne le fondamenta, è necessario rafforzare le normative, sviluppare tecnologie orientate alla privacy e promuovere la consapevolezza degli utenti. Soprattutto, dobbiamo puntare su algoritmi etici che mettano la persona al centro, garantendo trasparenza, equità e rispetto dei diritti fondamentali. Solo così l'IA potrà diventare un alleato per il progresso umano, senza sacrificare la privacy. **Fai clic qui per vedere il provvedimento del 10 Aprile 2025.**



La sanità in Italia: spesa, interventi e prestazioni sanitarie

Siamo lieti di presentarvi una nuova rubrica che vi terrà aggiornati su un tema importante come la salute; cercheremo di analizzare la situazione attuale e di darvi news e approfondimenti sul tema al fine di renderci tutti più consapevoli e attenti alle esigenze che cambiano e che stanno trasformando il modo in cui approcciamo all'accesso alle cure sanitarie.

In questo primo appuntamento parleremo di dati e statistiche, di differenze tra pubblico e privato e delle nuove sfide che ci attendono.

La sanità è un settore cruciale per la società italiana, che richiede una gestione efficace e una pianificazione strategica. In questo articolo, analizzeremo i dati relativi alla spesa sanitaria, agli interventi e alle prestazioni sanitarie erogate nel pubblico e nel privato in Italia.

Spesa Sanitaria

- La spesa sanitaria pubblica in Italia ammonta a circa 115 miliardi di euro nel 2022, pari al 6,5% del PIL (Fonte: Ministero della Salute).
- La spesa sanitaria privata è stimata intorno ai 30 miliardi di euro nel 2022 (Fonte: Istat).

Interventi e Prestazioni Sanitarie

- Nel 2022, sono stati effettuati oltre 7 milioni di interventi chirurgici in Italia, di cui il 70% nel settore pubblico e il 30% nel settore privato (Fonte: Ministero della Salute).
- Le prestazioni sanitarie erogate nel settore pubblico sono state oltre 1,3 miliardi nel 2022, di cui il 40% sono state visite mediche e il 20% sono state prestazioni diagnostiche (Fonte: Istat).

Differenze tra Pubblico e Privato

La sanità in Italia è un settore che vede la presenza di entrambi i settori, pubblico e privato. Mentre il settore pubblico è finanziato attraverso la fiscalità generale e offre servizi sanitari gratuiti o a basso costo ai cittadini, il settore privato è finanziato attraverso i pagamenti diretti dei pazienti o attraverso le assicurazioni sanitarie private.

Differenze Principali

- **Accessibilità:** Il settore pubblico offre una maggiore accessibilità alle prestazioni sanitarie, poiché è finanziato attraverso la fiscalità generale e non richiede pagamenti diretti dai pazienti. Il settore privato, invece, può essere più costoso e meno accessibile per alcune fasce di popolazione.
- **Tempi di Attesa:** Il settore pubblico può essere soggetto a lunghe liste di attesa per le prestazioni sanitarie, mentre il settore privato offre tempi di attesa più brevi.
- **Personalizzazione delle Cure:** Il settore privato offre una maggiore personalizzazione delle cure, poiché i pazienti possono scegliere il medico e l'ospedale che preferiscono. Il settore pubblico, invece, può avere una minore personalizzazione delle cure.
- **Qualità delle Cure:** Entrambi i settori possono offrire cure di alta qualità, ma il settore privato può avere una maggiore enfasi sulla qualità e sulla soddisfazione del paziente.

Vantaggi e Svantaggi

Vantaggi nel pubblico

- Accessibilità universale
- Costi contenuti per i pazienti
- Possibilità di pianificare e gestire le risorse sanitarie a livello nazionale

Svantaggi nel pubblico

- Liste di attesa lunghe
- Minore personalizzazione delle cure
- Possibilità di burocrazia e inefficienza

Vantaggi nel privato

- Tempi di attesa più brevi
- Maggiore personalizzazione delle cure
- Possibilità di scegliere il medico e l'ospedale preferiti

Svantaggi nel privato

- Costi più alti per i pazienti
- Minore accessibilità per alcune fasce di popolazione
- Possibilità di disuguaglianze nell'accesso alle cure

In sintesi è importante trovare un equilibrio tra i due settori per garantire una sanità di alta qualità e accessibile a tutti i cittadini soprattutto per quelle persone fragili che hanno bisogno di cure continuative e puntuali.

Tendenze e Sfide

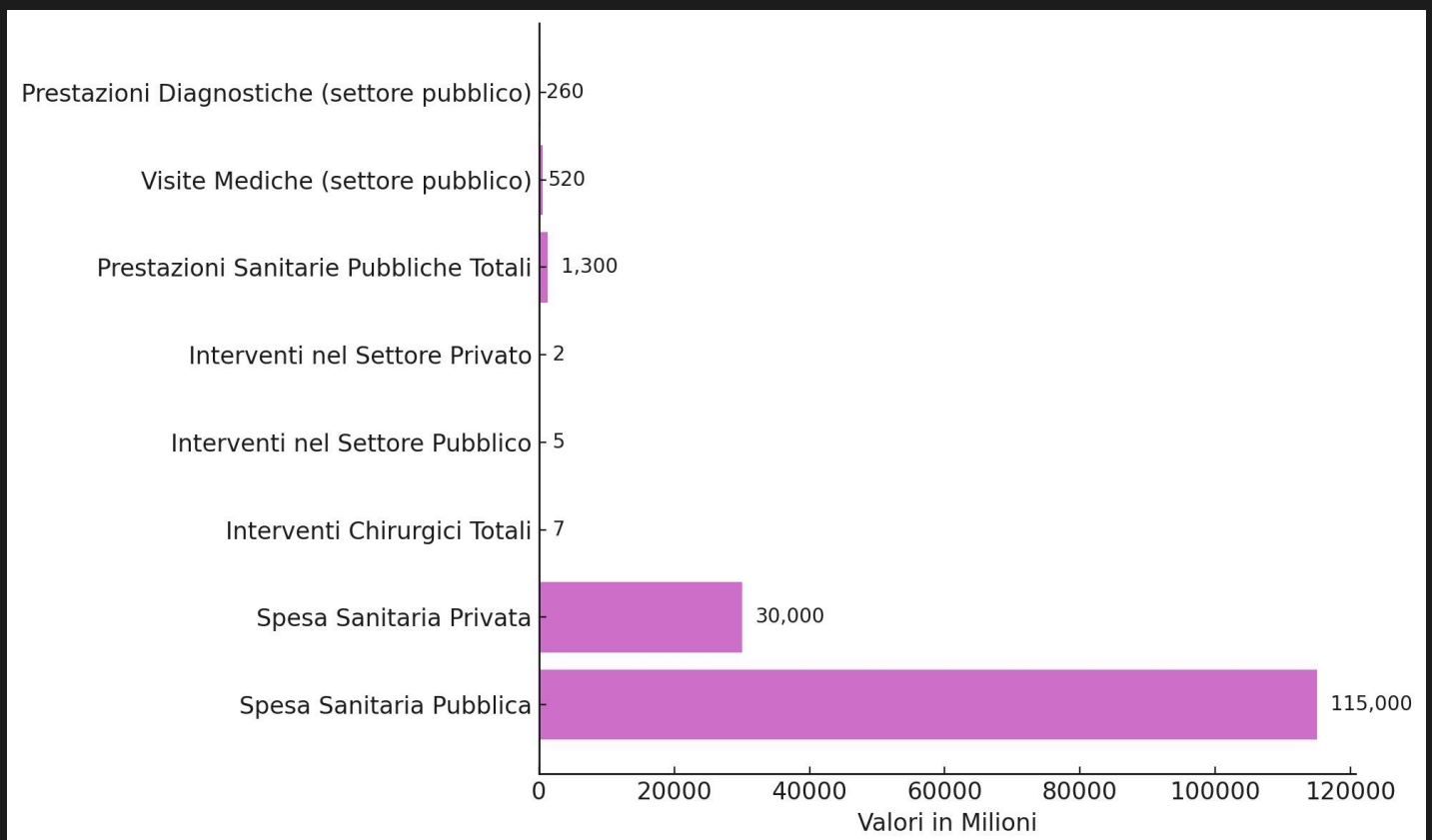
- La sanità italiana sta affrontando diverse sfide, tra cui l'invecchiamento della popolazione, la carenza di personale sanitario e la necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi sanitari.
- È necessario investire nella formazione e nella ricerca per migliorare la qualità delle cure e ridurre i costi sanitari.

In conclusione, la sanità in Italia è un settore complesso che richiede una gestione efficace e una pianificazione strategica.

I dati analizzati in questo articolo mostrano che il settore pubblico e il settore privato hanno entrambi un ruolo importante da svolgere nella fornitura di prestazioni sanitarie di alta qualità.

È necessario continuare a investire nella sanità e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi sanitari per garantire una migliore salute e benessere per la popolazione italiana.

In fondo a questa pagina puoi vedere un grafico che mostra come vengono spesi i soldi nella sanità italiana e capire come sia necessario un intervento per trovare un equilibrio.





6 Marzo 1475 - 18 Febbraio 1564

Michelangelo Buonarroti

A cinquecentocinquant'anni dalla sua nascita, Michelangelo Buonarroti non smette di parlarci. Non solo come artista, ma come uomo, lavoratore, spirito inquieto e appassionato. Questa guida non è una semplice celebrazione: è un viaggio, un invito a riscoprire l'attualità di un genio che ha saputo trasformare la pietra in preghiera, la fatica in forma, il tormento in bellezza. Perché, oggi più che mai, Michelangelo può aiutarci a vedere meglio il mondo – e noi stessi.

Nel 2025 ricorrono i 550 anni dalla nascita di Michelangelo Buonarroti, un artista il cui nome è diventato sinonimo di genio, bellezza e passione. Ma se oggi scegliamo di raccontarlo non solo per gli appassionati d'arte, ma per chiunque viva con impegno nella società civile, è perché Michelangelo ha ancora molto da dirci. Più che mai. Non è solo il grande artista del Rinascimento: è un modello di uomo, un esempio di dedizione assoluta, una figura capace di ispirarci nel profondo. Ecco perché abbiamo voluto creare una guida speciale, intitolata "Alla Scoperta di Michelangelo", per accompagnare ciascuno in un viaggio che non è solo estetico, ma anche interiore.

Chi era davvero Michelangelo? Un giovane di straordinario talento, certo, ma anche un lavoratore instancabile, un uomo dalla spiritualità tormentata e profonda, un intellettuale esigente e appassionato. A Caprese, nel cuore della Toscana, nasce l'uomo. A Firenze si forma il genio. A Roma, e poi ovunque nel mondo, si afferma l'artista. Ma dietro ogni scultura, ogni affresco, ogni disegno, c'è sempre lui: un essere umano in costante ricerca, che attraverso la materia cercava lo spirito, che dalla fatica del lavoro traeva la luce dell'arte.

Questa guida non è una biografia né un trattato di storia dell'arte. È un racconto appassionato, tappa dopo tappa, opera dopo opera, dei luoghi e dei momenti che hanno fatto di Michelangelo quello che è. Ma è anche un invito a guardare con occhi nuovi il nostro presente. Perché nelle sue mani che scolpiscono la Pietà o il David, nei suoi disegni potenti e spirituali, nei suoi versi poetici, troviamo ris-

poste – o almeno domande – che ancora ci riguardano.

Michelangelo ci insegna che il talento non basta: occorre allenarlo, educarlo, metterlo al servizio di un'idea più grande. È una lezione preziosa in un tempo che esalta l'immediatezza, l'apparenza, l'efficienza. Il giovane Buonarroti passava ore e ore a studiare i corpi all'anatomia, a disegnare senza sosta, a imparare dai maestri antichi e dai contemporanei. Eppure, non ha mai smesso di cercare. Anzi, più cresceva la sua fama, più aumentava la sua inquietudine, la sua sete di senso, la sua esigenza di autenticità.

Per questo abbiamo voluto mostrare tutto questo., come l'artista della Cappella Sistina, del Mosè, della Cupola di San Pietro – ma anche quello che pochi ricordano: l'amico tormentato di Vittoria Colonna, il poeta spirituale, il vecchio scultore che cerca ancora la forma nel marmo non finito. Un uomo che, anche nel dolore e nella stanchezza, non si è mai arreso.

Ecco perché crediamo che Michelangelo possa essere un modello per chi oggi si impegna nel mondo del lavoro, nell'arte, nella cultura, nel volontariato, nella politica, nell'educazione. Per chi cerca di dare forma al proprio tempo senza subirlo. Per chi prova a coniugare idealismo e concretezza, passione e disciplina. Michelangelo ci insegna che la bellezza non è evasione, ma resistenza; che il genio non è privilegio, ma responsabilità.

La Pietà e il Mistero del Dolore



Michelangelo ha solo 24 anni quando scolpisce la Pietà. È il suo primo grande lavoro romano, commissionato dal cardinale francese Jean de Bilhères. Doveva essere una scultura bella, devozionale, posta in una cappella laterale della basilica di San Pietro. Ma Michelangelo ne fa molto di più: un'opera capace di parlare al cuore dell'umanità intera.

Maria tiene in grembo il corpo senza vita di Gesù. Non lo stringe con disperazione, lo accoglie con dolcezza. Il dolore non è gridato, è silenzioso. La Vergine ha il volto giovane, quasi adolescente, mentre il Figlio è uomo maturo. Questo contrasto disorienta, ma suggerisce un amore senza tempo, una maternità che non conosce età.

La Pietà è un miracolo di equilibrio tra forma e sentimento. La veste di Maria scivola in pieghe armoniose, il corpo di Cristo sembra leggero, abbandonato come quello di un bambino addormentato. Il marmo, sotto le mani di Michelangelo, diventa carne, tessuto, respiro. Ogni dettaglio è scolpito con una precisione che non ostenta, ma commuove.

Sulla fascia che attraversa il petto della Vergine, Michelangelo incide il proprio nome: "MICHELANGELUS BONAROTUS FLORENTINUS FACIEBAT". È l'unica opera firmata da lui. Secondo il Vasari, lo fece per smentire la voce che attribuiva la scultura a un artista lombardo. Ma forse sentiva che quella statua meritava il suo nome. Era la nascita pubblica di un genio.

Si racconta che, poco dopo il completamento, Michelangelo si recasse di nascosto a osservare i visitatori. Un giorno, sentì due uomini lodare l'opera, ma attribuirli ad un altro scultore. Tornato quella notte, prese scalpello e martello e incise la firma. Ma poi, si dice, non lo fece mai più. Forse capì che la vera

grandezza non ha bisogno di essere rivendicata: si impone da sé.

La Pietà non è solo una scena sacra. È un gesto universale: quello di una madre che accoglie, di un figlio che si affida, di un dolore che si trasforma in pace. È un'opera che tocca anche chi non crede. Parla a chiunque abbia conosciuto la perdita, la sofferenza, l'abbandono.

In un tempo come il nostro, che spesso nasconde o spettacolarizza la morte, Michelangelo ci invita a contemplarla con rispetto, con delicatezza, con amore. Non per rassegnarci, ma per riconoscere che anche nel dolore più grande può esserci bellezza.

Il David e la libertà dell'uomo



Quando Michelangelo riceve l'incarico di scolpire il David, gli viene assegnato un blocco di marmo abbandonato, già rovinato, che altri scultori avevano giudicato inutile. Lui lo accetta. Non lo scarta. E proprio da quel materiale imperfetto tira fuori una delle statue più perfette di tutti i tempi.

Il David nasce tra il 1501 e il 1504. È alto oltre 5 metri. Doveva rappresentare l'eroe biblico che uccide il gigante Golia. Ma Michelangelo lo trasforma in qualcosa di molto più grande: un simbolo di dignità, intelligenza, coraggio.

A differenza delle rappresentazioni classiche, Michelangelo non mostra David dopo la vittoria, con la testa del nemico ai piedi. No: lo scolpisce prima dello scontro, nel momento decisivo in cui sceglie di affrontare la paura.

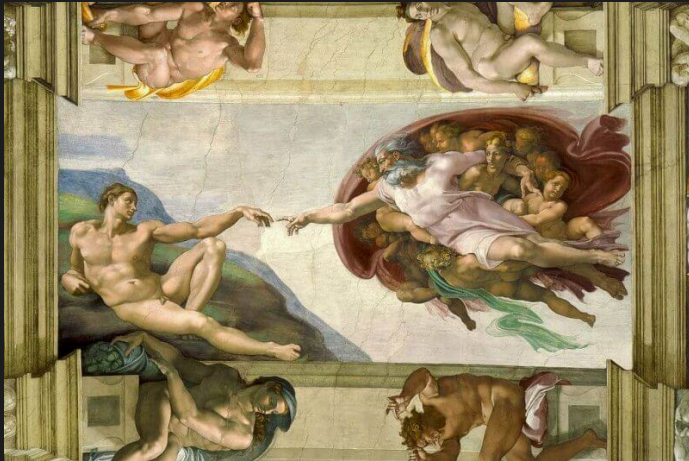
David è nudo, vulnerabile, ma lo sguardo è fermo, la fronte leggermente corrugata, il corpo pronto ma non aggressivo. È la forza della mente prima del gesto. Un'umanità in equilibrio tra rischio e scelta.

La statua viene posta davanti a Palazzo Vecchio, sede del potere civile a Firenze. Perché David, per la città, non è solo un eroe biblico. È la Repubblica che resiste alla tirannide, è il cittadino che si oppone all'oppressione, è l'uomo libero che non ha bisogno di armi potenti, ma di una coscienza vigile.

Michelangelo, senza proclami, ci parla di libertà vera: quella interiore, quella che nasce dal coraggio di scegliere e di guardare in faccia la realtà.

Il David ci ricorda che la grandezza non è nella vittoria, ma nella decisione di affrontare ciò che ci spaventa. Che il vero potere è la libertà interiore. E che anche l'imperfezione, se accettata e lavorata, può diventare capolavoro.

La Sistina e il linguaggio del divino



Quando papa Giulio II chiede a Michelangelo di affrescare la volta della Cappella Sistina, lui non si sente pronto. Non è pittore di formazione. Ma accetta, e inizia un'opera che cambierà per sempre la storia dell'arte.

Per quattro anni lavora quasi da solo, in posizioni scomode, tra impalcature e calce fresca. Sopporta dolori fisici, tensioni politiche, dubbi interiori. Ma ciò che ne nasce è molto più di un affresco: è una visione cosmica dell'uomo, della storia e di Dio.

Michelangelo affresca oltre 500 metri quadrati di superficie, creando un viaggio pittorico dalla Creazione al Diluvio, passando per Adamo, Eva, Noè e i profeti. Il centro simbolico è la scena iconica della Creazione di Adamo, in cui le dita di Dio e dell'uomo si sfiorano. Non si toccano: tra loro, lo spazio del libero arbitrio.

È qui che l'uomo è mostrato non come peccatore, ma come co-creatore. La carne è bella, potente, viva. Non c'è condanna, ma chiamata: sei fatto a immagine di Dio, ora agisci.

Trent'anni dopo, ormai più vecchio e spiritualmente tormentato, Michelangelo dipinge sulla parete d'altare il Giudizio Universale. Qui il tono cambia: è più drammatico, più scuro. I corpi volano, cadono, si dibattono. È un'umanità sospesa tra salvezza e dannazione, dove ogni gesto racconta una scelta.

Cristo non è un giudice distante: è un uomo forte, che guarda in faccia l'umanità. Attorno a lui, santi e dannati si agitano. E in basso, uno sguardo colto e i-

-ntenso è il suo autoritratto: Michelangelo si dipinge nella pelle scorticata di San Bartolomeo. È un artista che offre se stesso, spogliato da ogni maschera.

La Cappella Sistina è una Bibbia per gli occhi. Ogni scena è un versetto visivo, ogni gesto è una domanda. L'arte diventa linguaggio divino: non impone, ma interroga; non spiega, ma accende la coscienza.

Michelangelo ci mostra che l'arte non serve a decorare, ma a svelare. Che esiste una via per incontrare il sacro anche attraverso il colore, la forma, il corpo. E che l'uomo, quando si interroga davvero, diventa parte del divino.

Il Non-finito e il mistero dell'incompiuto



I Prigioni sono un gruppo di statue scolpite tra il 1513 e il 1534. Dovevano far parte della grandiosa tomba di papa Giulio II, progetto che cambiò molte volte e fu ridotto nel tempo. Le statue non vennero mai "finite". Ma proprio così, incomplete, sono diventate tra le opere più toccanti dell'artista.

Queste figure sembrano emergere dal marmo, come esseri umani che cercano di liberarsi da una materia che li imprigiona. Sono corpi tesi, in movimento, che lottano con la pietra che li avvolge. Non sono statici, ma vivi, sofferenti, incompiuti.

Michelangelo diceva che la statua è già dentro il blocco, e che il suo compito era solo quello di "liberarla". Nei Prigioni questa idea prende forma concreta: si vede la battaglia tra la materia e lo spirito, tra ciò che è e ciò che vuole essere.

L'incompletezza non è errore: è testimonianza di un processo. È il punto in cui l'artista si ferma e lascia che lo spettatore immagini, completi, senta. Non tutto deve essere definito: il non-finito lascia spazio al mistero.

In fondo, questi Prigioni siamo anche noi: anime intrappolate nelle paure, nei limiti, nelle abitudini, che cercano libertà, verità, bellezza. Michelangelo n-

PERSONAGGIO DEL MESE

Non scolpisce solo dei corpi: scolpisce una condizione umana. Quella di chi lotta per diventare sé stesso. Il marmo, simbolo di freddezza e rigidità, qui diventa metafora dello spirito che vuole uscire, che non si arrende alla forma imposta.

Michelangelo ci insegna che non serve essere "completi" per essere autentici. Che il valore sta nella ricerca, nella tensione, non solo nel risultato. L'arte può essere potente anche quando non è finita – forse, proprio perché non lo è.

L'Architetto della fede



Nel 1546, a oltre 70 anni, Michelangelo viene nominato capo architetto della Basilica di San Pietro. Un compito enorme, per un uomo stanco, già famoso, che avrebbe potuto ritirarsi.

Invece accetta. Non per gloria, ma per servizio.

Michelangelo non è mai stato un architetto "di mestiere", ma la sua mente è capace di vedere nella pietra l'armonia del cosmo. La sua idea di architettura è totale: materia, simbolo, luce e spirito diventano una cosa sola.

La Cupola di San Pietro è la sua impresa più grandiosa e, insieme, più umile. Non la completa (sarà terminata dopo la sua morte), ma ne definisce il disegno essenziale: un corpo che si innalza verso il cielo con forza e leggerezza, come una preghiera fatta di pietra.

La cupola non è solo una meraviglia tecnica. È un simbolo della fede che si innalza senza dimenticare la terra. Guardarla da dentro, con la luce che filtra e avvolge l'altare, è sentire il sacro non come lontano, ma come presenza viva.

Michelangelo non firma quest'opera. Non cerca il proprio nome, ma la gloria di Dio e il bene dell'uomo. La sua grandezza sta proprio qui: non nell'imporre se stesso, ma nel diventare strumento di qualcosa di più alto.

In questo progetto si uniscono tutte le sue competenze: il disegno, la scultura, la visione poetica, la conoscenza dei materiali, la profondità spirituale. È il culmine di una vita, non al centro della scena, ma a fondamento del tempio.

Michelangelo ci mostra che il vero artista non è colui che brilla, ma colui che illumina. Che l'arte più alta è quella che guida, che accoglie, che costruisce ponti tra il cielo e la terra.

Michelangelo e il Silenzio

Michelangelo muore a 88 anni, nel 1564, dopo una vita lunga, intensa, piena di creazione ma anche di fatica e tormento. Viene sepolto a Firenze, per volere del granduca Cosimo I, ma il suo cuore rimane a Roma, nella basilica che lui stesso aveva contribuito a ristrutturare: Santa Maria degli Angeli, costruita tra le rovine delle Terme di Diocleziano.

Qui, nel silenzio di una chiesa austera e luminosa, si percepisce la sua ultima lezione: l'umiltà del ritorno alla pietra, alla polvere, al silenzio.

Negli ultimi anni, Michelangelo si allontana dalle grandi opere per dedicarsi a poesie e lettere. Scrive versi non per pubblicarli, ma per sfogarsi, pregare, pensare. Le sue poesie parlano di vecchiaia, fede, dubbi, amore, morte.

*"Non ha l'ottimo artista alcun concetto
ch'un marmo solo in sé non circonscriva
col suo soverchio; e solo a quello arriva
la man che ubbidisce all'intelletto."*

Scrivere, per lui, è un altro modo di scolpire: con le parole, invece che col martello. Ma il gesto è lo stesso: cercare il senso della vita nella bellezza e nella verità.

I suoi ultimi testi parlano non di arte, ma di salvezza. Michelangelo si interroga su Dio, sull'eternità, sul senso di tutto ciò che ha fatto. Non ha certezze. Ma si affida. Come un uomo che, dopo aver lottato tutta la vita con la materia, si arrende finalmente alla grazia.

In lui convivono l'artista titanico e il credente fragile, il genio e il peccatore, la mano che ha toccato la gloria e lo sguardo che chiede perdono.

Michelangelo ci insegna che non conta ciò che lasciamo sul marmo, ma ciò che abbiamo scritto nell'anima. Che la grandezza, se non è mossa dall'amore, è solo rumore. E che alla fine, la vera arte è vivere con onestà, cercando Dio nella verità di sé stessi.

Michelangelo: un faro per il nostro tempo

Michelangelo non è stato solo un artista. È stato un uomo intero, che ha lottato tutta la vita con la materia, con il potere, con Dio e con sé stesso. La sua opera è fatta di pietra, colore e silenzio, ma parla ancora oggi. E se la ascoltiamo bene, parla anche a noi, a chi ogni giorno sceglie di servire il bene comune, la dignità delle persone, la giustizia.

Nel nostro tempo frenetico, fragile, individualista, Michelangelo ci ricorda le cose che contano davvero.

I suoi insegnamenti, per noi oggi

- Coraggio: come lui ha affrontato la Sistina, anche noi possiamo affrontare i “giganti” del nostro tempo: l’ingiustizia, la solitudine, l’abbandono.
- Perseveranza: lui non ha mollato dopo un giorno. Ha lavorato anni, con fatica. Anche nel Terzo Settore, i risultati arrivano solo con pazienza, costanza, fedeltà al bene.
- Spiritualità: la sua arte era preghiera. Anche il nostro servizio può esserlo: un atto che ha un senso più alto, che nasce dal cuore e guarda al Cielo.
- Libertà: Michelangelo non si è mai venduto. Ha servito, ma non si è mai piegato. Anche noi, come cittadini e come associazione, dobbiamo essere liberi nel pensiero e retti nell’azione.
- Umiltà: davanti alla grandezza, lui tremava. E anche noi, di fronte al bisogno dell’altro, possiamo sentirci piccoli, ma mai inutili.

Per il Terzo Settore, un esempio concreto

Michelangelo ci insegna che l’opera più grande non è quella firmata, ma quella donata. Il suo lavoro sulla Cupola, sulle tombe, sui disegni lasciati a metà, ci parla di un’etica del servizio: fare il massimo non per sé, ma per gli altri.

Questa è anche la missione di chi lavora nel sociale: essere “artigiani del bene”, costruire bellezza nei rapporti, nella legalità, nella cultura dei diritti.

Per la nostra associazione "Consumatori Solidali"

Noi ci battiamo per trasparenza, giustizia, dignità. Ma la nostra forza non è solo nei documenti, nei ricorsi, nei regolamenti.

La nostra forza è umana, profonda, etica.

Come Michelangelo ha scolpito l’uomo nel marmo, noi scolpiamo diritti nella società.

Come lui ha dato volto alla verità, noi vogliamo dare voce a chi non ce l’ha.

Come lui ha messo bellezza dove c’era dolore, noi vogliamo portare speranza dove c’è ingiustizia.

“Non esiste arte senza verità, né impegno senza amore.”

Michelangelo è un faro, non perché sia perfetto, ma perché ha cercato la luce tutta la vita. E anche noi, nel nostro piccolo, possiamo cercarla, seguirla, offrirla. Ogni gesto giusto, ogni azione onesta, ogni parola che consola o difende, è già arte.



Donne e lavoro: parità economica

La parità economica tra donne e uomini rappresenta una delle sfide più complesse e rilevanti del nostro tempo. Nonostante i progressi compiuti in molti ambiti, il divario salariale di genere e la disuguaglianza nelle opportunità professionali persistono in quasi tutti i paesi del mondo. Il tema non riguarda soltanto una questione di giustizia sociale, ma coinvolge anche aspetti economici, culturali e politici di grande impatto sullo sviluppo sostenibile e sull'equilibrio delle società moderne.

Il divario salariale di genere: dati e cause

Secondo i dati dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), le donne guadagnano in media tra il 15% e il 20% in meno rispetto agli uomini, anche a parità di mansioni e qualifiche. Questo fenomeno, noto come "gender pay gap", è il risultato di una serie di fattori complessi:

- **Discriminazione diretta o indiretta** nel processo di assunzione, promozione e valutazione delle performance.
- **Segmentazione del mercato del lavoro**, con le donne più presenti in settori meno remunerativi (come l'educazione, la cura e l'assistenza sociale).
- **Interruzioni di carriera** legate alla maternità e alla cura dei familiari, che influenzano l'avanzamento professionale e la progressione salariale.
- **Stereotipi di genere** che condizionano le scelte formative e professionali sin dalla giovane età.

Occupazione femminile: una panoramica globale e italiana

Nel mondo, il tasso di occupazione femminile resta significativamente più basso rispetto a quello maschile. In Europa, l'Italia si colloca tra gli ultimi paesi per occupazione delle donne: solo il 52% delle donne in età lavorativa è occupato, contro una media europea del 66%. Questo dato è ancora più critico al Sud, dove in alcune regioni il tasso scende sotto il 35%. Le cause sono molteplici:

- **Scarsa disponibilità di servizi di supporto alla famiglia**, come asili nido e assistenza domiciliare.
- **Rigida divisione dei ruoli di genere** all'interno delle famiglie.
- **Diffidenza culturale** verso l'autonomia economica femminile.

La questione del "soffitto di cristallo"

Un altro ostacolo significativo è rappresentato dal cosiddetto "soffitto di cristallo", ovvero quella barriera invisibile che impedisce alle donne di accedere ai livelli più alti della gerarchia aziendale e politica. Anche quando le donne sono presenti in azienda, difficilmente raggiungono ruoli dirigenziali o di vertice. Le ragioni di questo fenomeno includono:

- **Bias impliciti** nei criteri di selezione e promozione.
- **Mancanza di modelli femminili** in posizioni apicali.
- **Scarsa attenzione alla conciliazione vita-lavoro** nei contesti ad alta responsabilità.

I benefici della parità economica

Promuovere la parità economica non è solo una questione etica, ma anche una scelta strategica per la crescita economica. Diversi studi dimostrano che una maggiore inclusione femminile nel mondo del lavoro comporta:

- **Incremento del PIL**: secondo il McKinsey Global Institute, la parità di genere potrebbe aggiungere 12 trilioni di dollari all'economia globale entro il 2025.
- **Maggiore produttività**: le aziende con maggiore diversità di genere nei team dirigenziali sono più innovative e redditizie.
- **Stabilità sociale**: l'indipendenza economica delle donne è un fattore cruciale per ridurre la povertà e contrastare la violenza domestica.

Politiche e buone pratiche per la parità

Numerosi paesi e organizzazioni hanno adottato misure per favorire la parità economica.

Tra le più efficaci troviamo:

- **Trasparenza salariale:** obbligo per le aziende di pubblicare dati sui salari disaggregati per genere.
- **Quote di genere** nei consigli di amministrazione e nelle candidature politiche.
- **Congedi parentali paritari**, per incentivare una distribuzione equilibrata dei carichi familiari.
- **Formazione e mentoring** per supportare la carriera femminile e rompere i pregiudizi.

Il ruolo della cultura e dell'educazione

La trasformazione culturale è forse la leva più potente per raggiungere la parità economica. Serve un cambiamento nelle mentalità, nei modelli educativi e nella rappresentazione dei ruoli di genere nei media.

Educare i bambini e le bambine al rispetto, all'eguaglianza e alla libertà di scelta è fondamentale per superare gli stereotipi. Le scuole, le famiglie e le istituzioni devono collaborare per promuovere una cultura della parità sin dalla prima infanzia.

Il futuro della parità economica: sfide e opportunità

Le sfide restano molte: dalla digitalizzazione che rischia di ampliare i divari, alle crisi economiche che colpiscono più duramente le categorie più vulnerabili. Tuttavia, ci sono anche importanti opportunità da cogliere:

- **Lavoro agile e flessibilità**, se ben regolamentati, possono favorire una maggiore partecipazione femminile.
- **Investimenti nella formazione STEM** per attrarre più donne nei settori del futuro.
- **Nuove leadership femminili** che stanno emergendo in politica, economia e scienza.

Conclusione

La parità economica tra donne e uomini non può essere delegata al tempo o al caso. Richiede politiche attive, scelte coraggiose, ma soprattutto una rivoluzione culturale. È un percorso che riguarda tutti: donne, uomini, istituzioni, imprese e società civile. Solo in questo modo si potrà costruire un futuro più giusto, inclusivo e prospero per tutti.

AmoreVolMente

Quando parlare d'amore significa lottare per la giustizia

La nostra rubrica Amorevolmente nasce da una convinzione semplice, ma profonda: non c'è amore senza rispetto, e non c'è rispetto dove esistono violenza, disparità, silenzi e paure.

Per questo ogni mese scegliamo di dare spazio a ciò che conta davvero. Ai temi scomodi, ma necessari. A quelle realtà che non sempre fanno notizia, ma che ogni giorno cambiano – o distruggono – la vita di troppe persone.

Parliamo di violenza di genere, di disparità economiche, di diritti negati, ma anche di educazione affettiva, libertà di scelta, autonomia, relazioni sane. Lo facciamo perché crediamo che le parole possano essere semi. E che, se usate bene, possano generare consapevolezza, rispetto, cambiamento.

Ma abbiamo bisogno di te.

📌 Non leggere Amorevolmente da solo. Portala a scuola, in biblioteca, al lavoro. Girala via WhatsApp, inviala a chi ami, a chi ne ha bisogno, a chi ancora pensa che "certe cose" non ci riguardino.

Perché ci riguardano eccome.

Riguardano le nostre figlie, i nostri compagni, le nostre amiche, i nostri colleghi. Riguardano il modo in cui costruiamo il presente e il futuro.

E se anche solo una persona, leggendo queste pagine, si sentirà meno sola, o troverà il coraggio di reagire, allora sarà valsa la pena.

💬 Amorevolmente è un invito: a riflettere, a cambiare sguardo, a non voltarsi mai dall'altra parte.

Ma è anche una chiamata all'azione.

Diventa parte della rete. Fai circolare queste parole. Condividi il magazine. Fai rumore.

Perché anche da un gesto semplice può nascere un cambiamento profondo.

E perché l'amore – quello vero – non è mai silenzioso.

Scopri se puoi risparmiare su Luce e Gas!

Hai mai avuto il dubbio di pagare troppo per luce e gas? Ora puoi scoprirlo **senza costi e senza impegno** grazie alla **Convenzione tra CONS – Consumatori Solidali e GM, partner di Facile.it.**

L'iniziativa è semplice e utile: ti basta inviare una copia delle tue bollette (anche tramite WhatsApp o email) per ricevere una valutazione gratuita dei tuoi contratti di fornitura. Un esperto GM verificherà se le condizioni attuali sono davvero vantaggiose o se esistono offerte migliori sul mercato per te.

Nessun obbligo, nessuna trappola: solo un confronto chiaro e trasparente per aiutarti a **risparmiare concretamente** su una spesa che incide ogni mese sul tuo bilancio familiare.

Inviaci le tue bollette e approfitta di questa opportunità:

"Mandaci le tue Bollette Luce & Gas e Vedi SE Risparmi!"

Per informazioni o per inviare le bollette:

✉ gm.gaseluce@gmail.com

☎ 3519712340

🌐 www.consumatorisolidalilazio.it



Il Tuo 730? Con CONS e COSERVICE sei al sicuro!

Anche quest'anno arriva il momento di presentare il **Modello 730**... ma grazie alla **Convenzione tra CONS - Consumatori Solidali e COSERVICE**, farlo sarà più semplice, sicuro e conveniente!

Grazie a questa partnership, puoi accedere a una consulenza fiscale personalizzata per la compilazione del 730 e per tutti gli altri **servizi fiscali**: IMU, successioni, bonus, ISEE, dichiarazioni e pratiche varie.

I consulenti COSERVICE sono professionisti qualificati e disponibili, pronti ad assisterti con chiarezza e competenza, anche online. Inoltre, grazie alla convenzione, le **tariffe sono agevolate** per tutti i cittadini segnalati da CONS.

- ✂ Nessuna attesa inutile
- ✂ Assistenza dedicata
- ✂ Risparmio assicurato
- ✂ Serietà garantita

Scegli di affidarti a chi mette al centro i tuoi diritti e il tuo tempo. Prenota subito il tuo appuntamento!

Per informazioni:

✉ consumatorisolidali.servizi@gmail.com

☎ 3519712340

🌐 www.consumatorisolidalilazio.it



Cinema, parchi e spettacoli? Con CONS e BITQ il divertimento costa meno!

Grazie alla nuova **Convenzione tra CONS - Consumatori Solidali e BITQ**, oggi risparmiare sul tempo libero è più facile che mai!

Una serie di **vantaggi esclusivi** ti aspetta per vivere cinema, eventi e parchi... senza alleggerire il portafoglio.

 **Biglietti Cinema a soli € 5,80**

Valido in **tutti i circuiti principali**, per goderti il grande schermo al piccolo prezzo!

 **Ingressi scontati per i Parchi Tematici**


Gardaland, Eurodisney, Mirabilandia, Zoomarine e tanti altri: emozioni per tutta la famiglia, a tariffe agevolate.

 **Teatri, Concerti, Spettacoli ed Eventi**

Accedi a un mondo di cultura e intrattenimento, con sconti reali e aggiornamenti costanti su tutte le offerte disponibili.

E non finisce qui: la convenzione ti dà accesso anche a tante altre **opportunità esclusive**, riservate ai cittadini segnalati da **CONS**.

Per ricevere il codice di accesso personalizzato e scoprire tutte le promozioni attive, contattaci subito!

 3519712340

 www.consumatorisolidalilazio.it



La Salute non può aspettare: Scopri la Convenzione CONS – CONSMEDICAL

Vuoi accedere a cure sanitarie di qualità, risparmiando davvero? Con la **convenzione tra CONS – Consumatori Solidali e CONSMEDICAL**, ora puoi.

Questa soluzione ti dà accesso a una rete sanitaria nazionale ampia, economica e sempre disponibile. Ecco cosa comprende:

- 🏥 Oltre 3.000 tra Cliniche Private e Centri Diagnostici, con sconti fino al 40%
- 🔍 Cerca la struttura più vicina: [consmedical.it/structure-search](https://www.consmedical.it/structure-search)
- 🦷 Più di 1.000 Dentisti convenzionati, con tariffe chiare e predefinite
- 📄 Consulta il tariffario: [consmedical.it/tariffario](https://www.consmedical.it/tariffario)

📞 Telemedicina e Assistenza 24/7, con servizi gratuiti e illimitati:

- ✓ Consulenze mediche telefoniche
- ✓ Invio di medici e ambulanze
- ✓ Informazioni sanitarie
- ✓ Consegna medicinali urgenti
- ✓ Consulenze specialistiche (cardiologica, pediatrica, ginecologica...)

📍 **Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni l'anno: per TE, sempre.**

Con CONS e CONSMEDICAL, la tua salute è più vicina, più sicura, più accessibile.

Per informazioni o attivazione del servizio:

- ✉ segreteriaibird@gmail.com
- ☎ 3519712340
- 🌐 www.consmedical.it



VISITA ORA
[WWW.CONSMEDICAL.IT](https://www.consmedical.it)

CONS

Diritti
Come
Valore
Sociale.

